

<p>Principio di conservazione della quantità di moto Quantità di moto Conservazione della quantità di moto Impulso Urti Centro di massa di un sistema di corpi</p>	<p>Unità 5</p> <p><i>Chapter 3</i></p>
<p>Dalla traslazione alla rotazione (ripasso con elementi nuovi) Statica del corpo rigido Confronto tra moto traslatorio e rotatorio: analogie tra grandezze Dinamica rotatoria di un corpo rigido Momento angolare e legge di conservazione</p> <p><i>Cambridge IGCSE: Turning effect of forces</i></p>	<p>Unità 6</p> <p><i>Chapter 4</i></p>
<p>Dai modelli geocentrici al campo gravitazionale Modelli del cosmo Leggi di Keplero Gravitazione universale Massa inerziale o gravitazionale Satelliti in orbita circolare Campo gravitazionale Energia potenziale gravitazionale</p>	<p>MODULO 3 GRAVITAZIONE UNIVERSALE Unità 7</p>
<p>Gas perfetti (ripasso con elementi nuovi) Temperatura e dilatazione Stati della materia: ragioni microscopiche Dilatazione nei gas e il termometro a gas Quantità di materia Modello di gas perfetto Equazione di stato del gas perfetto Legge di Boyle e Mariotte Prima legge di Gay-Lussac Seconda legge di Gay-Lussac Trasformazioni adiabatiche</p> <p><i>Cambridge IGCSE: thermal physics</i></p>	<p>MODULO 4 TERMODINAMICA Unità 8</p> <p><i>Chapter 10</i></p>
<p>Teoria cinetica dei gas Pressione dal punto di vista microscopico Temperatura e l'energia cinetica media Energia interna Velocità quadratica media (cenni) Equipartizione dell'energia (cenni)</p> <p><i>Cambridge IGCSE: thermal physics</i></p>	<p>Unità 9</p> <p><i>Chapter 9</i></p>
<p>Principi della termodinamica (ripasso con elementi nuovi) Equivalenza tra calore e lavoro (esperimento di Joule) Legge della calorimetria Primo principio della termodinamica Trasformazioni e lavoro Trasformazioni e calore</p>	<p>Unità 10</p>

Rendimento delle macchine termiche Ciclo di Carnot Motore a scoppio (cenni) Secondo principio della termodinamica Entropia, probabilità e terzo principio (cenni)	<i>Chapter 11</i>
<i>Cambridge IGCSE: thermal physics</i> Cambridge IGCSE: Atomic physics The nuclear atom Radioactivity	<i>Chapter 22,23</i>

Criteri di formulazione delle proposte di voto

Le valutazioni sono espresse con voti da 2 a 10. Il voto 2 viene utilizzato solo eccezionalmente in caso di rifiuto da parte dello studente di sottoporsi alla prova di verifica oppure in caso di evidente scorrettezza durante la stessa.

Per poter assegnare una valutazione al termine di ciascun periodo valutativo ogni studente dovrà aver ottenuto un numero minimo di valutazioni pari a 2 nel trimestre e pari a 2 nel pentamestre. Di norma, però, verrà somministrato agli alunni un numero di verifiche maggiore di quello su esposto.

Non sarà possibile attribuire un voto finale al verificarsi di uno dei seguenti casi:

1. se al termine del periodo valutativo (trimestre/pentamestre) lo studente non avesse raggiunto il numero minimo di valutazioni;
2. se le poche valutazioni ottenute fossero concentrate in un arco di tempo troppo ristretto.

In entrambi i casi sarà assegnato il giudizio “Non Classificato” (N.C.), che comporterà il recupero del debito (“intermedio” o di sospensione del giudizio) da parte dello studente.

In caso di assenza a una verifica, questa potrà essere eventualmente recuperata anche senza preavviso, a discrezione dell’insegnante, nel corso della lezione seguente o successivamente, in forma scritta od orale, anche in ore di lezione non di Matematica/Fisica, previa autorizzazione del docente in orario.

Criteri di formulazione del voto finale

Al termine del periodo valutativo sarà calcolata la media ponderata di tutti i voti conseguiti nella disciplina da parte dello studente.

L’attività concernente la valutazione spetta esclusivamente all’insegnante e al Consiglio di Classe; la media calcolata costituirà solo il punto di partenza dal quale il Consiglio di Classe perverrà alla formulazione del voto finale da esprimere sul documento di valutazione dopo aver considerato altri fattori quali ad esempio: eventuali percorsi di recupero o di approfondimento, l’atteggiamento dello studente in classe, l’attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati e nella cura della propria preparazione.

Corsico, 31 ottobre 2024

L’insegnante:

Cristina Bovati